

**CLASSE 30/A - EDUCAZIONE FISICA NELLE
SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

Ambito Disciplinare 2

Programma d'esame

CLASSE 29/A - EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA MEDIA

**CLASSE 30/A - EDUCAZIONE FISICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

**CLASSE 30/A - EDUCAZIONE FISICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Programma d'esame

CLASSE 29/A - EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA MEDIA

CLASSE 30/A - EDUCAZIONE FISICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle "Avvertenze generali" sono parte integrante del programma di esame

Prova scritta

La prova scritta consiste nella trattazione di un tema scelto dal candidato, tra tre proposti, su argomenti attinenti al programma di cui all'*Allegato A*.

Il candidato, nello svolgimento della traccia prescelta, porrà particolare attenzione, compatibilmente con i contenuti proposti, alla età ed al sesso dei giovani studenti, sia della scuola media sia della secondaria di 2° grado e, di conseguenza, ai relativi aspetti bio/fisiologici, psico/pedagogici e metodologico/didattici.

La prova, pertanto, dovrà essere sviluppata, in tal caso, con due distinti moduli applicativi riconducibili ai due rispettivi ordini di scuola.

E' consentiti soltanto l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Durata della prova: 8 ore.

Priva orale

La prova orale, partendo dalla discussione dell'elaborato, consisterà in un colloquio su uno o più degli argomenti di cui all'*Allegato A* tendente all'accertamento di:

- a* - preparazione culturale riferita ad un sapere critico, centrata sulla logica interna della disciplina, aperta agli sviluppi della ricerca;
- b* - competenza metodologico-didattica mediante l'approfondimento di almeno tre argomenti in prospettiva didattica, corredato da una sintetica traccia dell'itinerario seguito e da una essenziale bibliografia specifica;
- c* - conoscenza degli ordinamenti sulla educazione fisica e sportiva nella scuola e linee essenziali della legislazione scolastica riferita alla struttura ed organizzazione del Ministero P.I. e della organizzazione interna alla Istruzione scolastica.

ALLEGATO A

- Le tappe dell'accrescimento fisico, psichico e cognitivo con particolare riferimento all'età scolare primaria e secondaria: relazioni con l'attività motoria, l'Educazione Fisica e le attività sportive.
- Carenza di movimento e fenomeni degenerativi derivanti.
- Educazione igienico-sanitaria, alimentare ed ambientale in funzione del miglioramento della vita.
- Fisiologia del sistema nervoso, muscolare, cardiovascolare e respiratorio applicata all'insegnamento scolastico relativo alla motricità.
- Apprendimento e costruzione del programma motorio. Relazioni fra programma motorio ed apprendimento nell'ottica formativo/educativa della Scuola.
- Educazione Fisica ed espressione corporea: dal sé all'altro ed al gruppo.
- Componenti "coordinative" e "condizionali": incidenza pratica e cognitiva dell'insegnamento della Educazione Fisica e Sportiva. Carichi e tipologie di lavoro nella E.F. e nelle attività sportive scolastiche.
- Attività motoria, Educazione Fisica ed handicap nell'insegnamento curricolare.
- Educazione Fisica e sportiva femminile e maschile nella scuola secondaria: aspetti psicologici, bio/fisiologici delle tappe evolutive; aspetti metodologico-didattici.
- Programmi d'insegnamento della E.F. nella scuola secondaria e la continuità nella proposta motoria da "I nuovi Orientamenti della scuola materna" all'insegnamento della Educazione motoria della scuola elementare e della Educazione Fisica secondaria di I° e di II° grado: corrispondenze, sovrapposizioni e contraddizioni.
- L'evoluzione dei programmi di insegnamento della E.F. dall'ultimo dopoguerra ad oggi a fronte della formazione dei docenti di E.F. e della richiesta sociale.
- Il "valore" del corpo nella E.F. quale insegnamento educativo, formativo e cognitivo.
- Tecnica, didattica e metodologia della E.F. nella scuola. Attività senza attrezzi, con attrezzi convenzionali e non: in palestra ed in altri ambienti.
- Tecnica, didattica e metodologia delle attività sportive individuali e di squadra riferite alla attività scolastica.
- Educazione Fisica ed interdisciplinarietà. Connessione della E.F. con altri "saperi" nell'ottica della trasversalità.
- Attività sportiva scolastica: caratteristiche, organizzazione, contenuti.
- La collocazione e la funzione del gioco nell'insegnamento della Educazione Fisica
- Dal gioco, individuale e collettivo, alla tecnica ed alla tattica delle attività sportive scolastiche.

- L'E.F. e le attività motorie legate alla tradizione anche locale ed alle proposte emergenti non convenzionali.
- L'Informatica e la multimedialità: possibilità applicative nell'insegnamento della E.F..
- Rapporto fra Scuola, Educazione Fisica e Sport: funzioni ed ambiti di intervento e di competenza.
- Assistenza e prevenzione degli infortuni durante l'attività motoria e la pratica sportiva. Essenziali elementi di pronto soccorso nei più comuni casi di infortunio.
- Legislazione scolastica: struttura ed organizzazione del M.P.I.; compiti e finalità della funzione docente, con particolare riferimento alla legislazione della Educazione Fisica e Sportiva.
- Programmazione e valutazione: caratterizzazione del ruolo dell'insegnante di E.F. nel contesto educativo della Scuola.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

030A Educazione fisica nella scuola media

(vecchia denominazione A036 Educazione fisica nella scuola media)

Concorso ordinario 1982

- 1) I nuovi programmi di insegnamento della scuola media affidano alle singole discipline - nella loro differenziata specificità - il compito di concorrere allo sviluppo unitario della personalità degli alunni. Il candidato illustri in qual modo l'insegnamento dell'educazione fisica può concorrere al conseguimento di tale sviluppo unitario, secondo le indicazioni del programma specifico dell'insegnamento medesimo.
- 2) Processi e tappe fondamentali dell'apprendimento motorio e correlazioni fra la motricità e le aree effettiva, cognitiva e sociale della personalità.
- 3) Metodologie e tecniche per l'avviamento degli alunni della scuola media ad un gioco di squadra, tenuti presenti i fini educativi dell'attività sportiva scolastica.

Concorso ordinario 1984

- 1) L'avviamento alla pratica sportiva è argomento dei programmi vigenti per la scuola media. Si illustrino le tecnologie degli interventi educativi ai fini dello sviluppo delle capacità coordinative e condizionali ed i criteri di verifica.
- 2) Il ritmo dei dinamismi corporei in relazione all'ambiente. Illustrare i processi psico-fisiologici connessi.
- 3) La funzione cardio-respiratoria ed il suo adattamento ai dinamismi corporei.

Concorso ordinario 1990

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1) Educazione fisica maschile e femminile: aspetti connessi alle diversità morfo-funzionali degli alunni e delle alunne.
- 2) L'attività ludica, eventualmente riferita anche ad una o più specialità sportive, come strumento di sviluppo motorio e di formazione della personalità.
- 3) La storia dell'educazione fisica italiana del dopoguerra dimostra che essa ha subito gli influssi di diverse correnti di pensiero. Si illustrino tale evoluzione e l'auspicabile sviluppo futuro.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato esponga, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico, il piano di una lezione di educazione fisica avente per oggetto uno dei seguenti argomenti:

- 1) Miglioramento della funzione cardio-circolatoria.
- 2) Avviamento alla pratica sportiva attraverso l'utilizzazione razionalizzata dei gesti usuali quali correre, saltare, scansare, lanciare, prendere.
- 3) Utilizzazione del linguaggio dinamico per rappresentare immagini ed idee in forma individuale o di gruppo.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

- 1) Esercizi di rafforzamento del tono dei muscoli della colonna vertebrale e delle cinture delle spalle e del bacino.
- 2) Affinamento dell'equilibrio posturale e dinamico mediante l'utilizzazione di azioni accuratamente scelte, preferibilmente tratte dai grandi giochi sportivi.
- 3) Affinamento della coordinazione spazio-temporale per mezzo di esercizi con piccoli attrezzi per coppie e per gruppi.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Attività per coppie e per gruppi idonee allo sviluppo e all'affinamento delle capacità espressive e/o ritmiche.
- 2) Utilizzazione di un gioco sportivo in funzione dello sviluppo della destrezza e dell'orientamento spaziale.
- 3) Miglioramento della percezione spaziale mediante l'utilizzazione di piccoli attrezzi.